

REGIONE Firmato l'accordo col ministro Moratti per la nascita del Distretto ad alta tecnologia per la meccanica avanzata

L'Emilia punta sulla ricerca

ROMA — Diventa operativo in Emilia-Romagna il distretto ad alta tecnologia per la meccanica avanzata (Distretto Hi-Mech). Il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, e il presidente della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani, alla presenza del viceministro Guido Possa e dell'assessore Duccio Campagnoli, hanno firmato l'accordo di programmazione negoziata che dà il via libera alla realizzazione e allo sviluppo del Distretto Hi-Mech nella regione.

La stipula dell'accordo fa seguito al protocollo d'intesa firmato lo scorso 9 dicembre. Il distretto Hi-Mech — spiega il Ministero in una nota — opererà nel settore della meccanica, uno dei settori più importanti dell'industria manifatturiera italiana, promuovendo sia attività di ricerca di interesse industriale sia creazione e sviluppo di nuove imprese di alto livello tecnologico derivate dalla ricerca (spin off). Il nerbo della sua forza di ricerca sarà costituito da una rete di una decina di laboratori di eccellenza, facenti capo alle università dell'Emilia-Romagna (Modena e Reggio Emilia, Bologna, Parma e Ferrara), nonché dai centri per l'innovazione tecnologica della Regione.

Alle attività del Distretto parteciperanno le principali industrie del settore presenti nel territorio regionale, sviluppando così le sinergie possibili in questa collaborazione pubblico-privato.

Per la realizzazione del distretto, il Ministero stanza ed eroga agevolazioni e finanziamenti per una somma complessiva di 25 milioni di euro, così ripartiti nell'arco di tre anni: 11 milioni per il 2004, 7 per il 2005 e 7 per il 2006. Altri 25 milioni di euro saranno erogati dalla Regione Emilia-Romagna: 10 per il 2004, 7 per il 2005 e 8 per il 2006.

